ROSSO

COMUNE DI MILANO

DELIBERA

CONSIGLIO DI ZONA N. 3

N. 36

A COMUNE DI MILANO
S ZONA 3
PG 239333/2015
S-SUPPORTO AGLI ORGA
Del 27/04/2015
DELIBERE CONSIGLIO ZONA 3
36/2015

OGGETTO: Tariffe e modalità di concessione e utilizzo delle palestre scolastiche – I.E.

A COMUNE DI MILANO
S ZONA 3
PG 239333/2015
S-SUPPORTO AGLI ORGA
Del 27/04/2015
(S) DIRETTORE DI SETTORE
27/04/2015

ATTI

SEDUTA DEL CONSIGLIO DI ZONA DEL 23.04.2015

2°Convocazione
CONVOCATA CON AVVISO N. 222185/2015 DEL 17.04.2015

PRESIEDUTA DAL PRESIDENTE

Renato Sacristani

PRESENTI I CONSIGLIERI:

Antola Caterina - Basciano Carla - Benvenuto Concetta - Boari Gianluca - Casati Vincenzo - Cosenza Rita - De Luca Cardillo Maria Grazia - Filice C. Paola - Leonardi Daniele - Loi Martina - Mariani Gabriele - Migliarese Caputi Francesco - Mussi Irven - Muzio Adalberto - Naso Alessandra - Natale Nicola - Papale Alessandro - Rosco Giuseppina - Rossin Sara - Rovelli Pierangelo - Sacerdoti Michele - Scarinzi Massimo - Viola Vincenzo - Zerbinati Giorgio -

E COSÌ ESSENDO PRESENTI N. 25 CONSIGLIERI LA SEDUTA È LEGALE

ASSENTI I CONSIGLIERI:

Ancona Andrea Maria - Bedori Patrizia - Bissolati Pietro - Bosi Francesco (per interdizione temporanea) - Cagnolati Marco - Cati Sergio - Celauro Egle Maria - Di Vittorio Marco - Fiorini Filippo - Monzio Compagnoni Dario - Morosi Silvia - Negri Gianfranco - Pilati Andrea - Rositano Massimiliano - Siegel Leopoldo - Varrella Maria Rosaria

E QUINDI ASSENTI IN N. DI 16

ASSISTE IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO

Valentina Vezzoli

Civica Stamperia - (Dupli. 291)

IL CONSIGLIO DI ZONA 3

PRESENTI: 25

- Visti gli artt. 11 e 15 L. 241/1990, nonché la L. 15/2005;
- Visto l'art. 17 e 163 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
- Visti gli artt. 5 c. 2 lett. c), 9, 41, 42, 43 comma 1 lett. H) 49 del vigente Regolamento del Decentramento Territoriale;
- Visti gli artt. 1, 3 e 6 del vigente Regolamento Interno;
- Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 30.1.2015 di integrazione a parziale modifica della determinazione delle tariffe comunali, in riduzione, relative sia alle discipline praticate negli impianti sportivi di proprietà comunale sia all' utilizzo degli impianti sportivi stessi, approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 1881 del 26.9.2014;
- Vista l'allegata proposta della Commissione Sport e Benessere ;
- Visto l'allegato parere di regolarità tecnico-contabile, formulato dal Direttore di Settore ai sensi dell'art. 97, comma 7 dello Statuto del Comune di Milano e dell'art. 49 D. Lgs 267/2000;
- Visto l'esito della votazione elettronica espressa nei seguenti termini:

FAVOREVOLI	N. 25
CONTRARI	N. //
ASTENUTI	N. //

D E L I B E R A

di approvare la proposta della Commissione Sport e Benessere, così come esposta e dettagliata nella proposta allegata, parte integrante del presente provvedimento;

DICHIARA

la presente deliberazione - con votazione a maggioranza dei Consiglieri assegnati - immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 8 comma 6 del Regolamento del Decentramento Territoriale.

Il Presidente ne fa la proclamazione.

IL SEGRETARIO
Valentina Vezzoli

IL PRESIDENTE
Renato Sacristani

Visto: IL DIRETTORE DI SETTORE
Giovanni Campana

- ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI MILANO
- AL SIG. SINDACO
- ALL' ASSESSORE al BENESSERE, QUALITA' della VITA, SPORT e TEMPO LIBERO, RISORSE UMANE, TUTELA degli ANIMALI, VERDE e ARREDO URBANO
- ALL'ASSESSORE A BILANCIO, PATRIMONIO E TRIBUTI
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE BILANCIO E CONTROLLO
- ALLA DIREZIONE CENTRALE SPORT, BENESSERE e QUALITA' della VITA - SETTORE SPORT e BENESSERE – SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DECENTRAMENTO e SERVIZI al CITTADINO – SETTORE SVILUPPO del DECENTRAMENTO CITTADINO – SVILUPPO DEL DECENTRAMENTO
- AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI SPORT DEI CONSIGLI DI ZONA 1 -2 - 4 -5 -6 -7 -8 e 9
- AL DIRETTORE DEL SETTORE ZONA 3

Consiglio di Zona 3
Commissione Sport e Benessere

COMUNE DI MILANO
CONSIGLIO DI ZONA 3
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
del C.d.z. del 23/6/2015 n. 36
IL DIRETTORE DI ZONA

PROPOSTA DI DELIBERA

TARIFFE E MODALITÀ DI CONCESSIONE E UTILIZZO DELLE PALESTRE SCOLASTICHE – I.E.

Premesso che

1. gli edifici scolastici delle scuole primarie e secondarie di primo grado di proprietà del Comune di Milano, che sono affidati alle Autonomie scolastiche per lo svolgimento delle proprie attività curricolari e aggiuntive, possono essere concessi in uso ad altri soggetti fuori dall'orario scolastico.

2. La legge 15 marzo 1997 n. 59 - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa *(in Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 1997), a*ll'articolo 21 attribuisce agli Istituti Scolastici personalità giuridica e autonomia "in materia di gestione del servizio di istruzione" riconoscendo loro:
   - una "dotazione finanziaria attribuita senza altro vincolo di destinazione che quello dell'utilizzazione prioritaria per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie di ciascuna tipologia e di ciascun indirizzo di scuola"
   - l'autonomia organizzativa e didattica, la prima "finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale", la seconda "finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto ad apprendere" attraverso "la scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche, e in ogni iniziativa che sia espressione di libertà progettuale, compresa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi e nel rispetto delle esigenze formative degli studenti."

3. Il Decreto del Presidente della Repubblica n.275 del 8 marzo 1999 - Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59 stabilisce che "Le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa." (...) "Il Piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (...) " è elaborato dal collegio dei docenti (...) e adottato dal consiglio di circolo o di istituto".

4. Sul Piano dell'Offerta Formativa, il Ministero della Pubblica Istruzione, sul proprio sito, riporta che "Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività. L'autonomia delle scuole si esprime nel POF attraverso la descrizione:
   - delle discipline e delle attività liberamente scelte della quota di curricolo loro riservata
   - delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie
   - delle discipline e attività aggiuntive nella quota facoltativa del curricolo
   - delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate
   - dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
   - dell'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi
   - delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni e per il riconoscimento dei crediti
   - dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica
   - dei progetti di ricerca e sperimentazione.

Vista

la Deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 30 gennaio 2015 che affida ai Consigli di Zona il compito di *"provvedere, nel rispetto della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26/2014 e della deliberazione di Giunta Comunale n. 1881/2014, alla determinazione dell'ammontare della tariffa relativa alle palestre scolastiche nell'ambito dei tetti massimi approvati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 1881 del 26.09.2014 e tenendo conto delle caratteristiche delle strutture stesse e della tipologia dell'utenza"*

Considerato che

la Determinazione Dirigenziale n. 518 del 2 luglio 2002, ancora in vigore, avente per oggetto "Approvazione della procedura per la concessione degli spazi pubblici multiuso e dei locali scolastici" afferma che:

- *"gli spazi in disponibilità dell'Amministrazione Comunale e nello specifico delle Zone e che vengono da queste messi a disposizione della cittadinanza per facilitare concretamente la promozione di riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia e liberamente svolgere, in forme democratiche, attività politiche, sociali, sportive, ricreative, culturali sono costituiti dalle aule, dalle palestre, dalle aule magne, dagli auditorium presenti negli edifici scolastici di proprietà dell'Amministrazione comunale"*
- *"Il loro uso è consentito fuori dall'orario scolastico"*
- *"la Zona provvederà, con Determinazione Dirigenziale, al rilascio della concessione"*
- *"il settore zona si riserverà di valutare le richieste in applicazione di criteri atti a*
  - *garantire la più ampia parità di opportunità nell'accesso agli spazi Multiuso da parte dei richiedenti salvaguardando, in parte, anche l'utenza potenziale*
  - *in caso di eccesso di domande favorire la rotazione fra i richiedenti*
  - *favorire le iniziative che risultino maggiormente coerenti con i programmi e gli obiettivi culturali e sociali della Zona*
  - *favorire le fasce di utenza debole e coloro che per la prima volta si propongono come fruitori di questo servizio"*
- *"La domanda, avente per oggetto l'uso di Locali Scolastici in orario extrascolastico, va redatta in bollo, su apposito modulo-tipo predisposto dal Settore Zona e va presentata presso la scuola interessata"*
- *"La concessione in uso di Locali Scolastici è rilasciata, con Determinazione Dirigenziale, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di ricezione presso il Settore Zona interessato della domanda corredata dal parere del Consiglio di Circolo o Istituto"*
- *"Nel caso di parere favorevole del Consiglio di Circolo o d'Istituto, il Capo d'Istituto deve allegare al parere una dichiarazione dalla quale risulti che i locali scolastici da dare in concessione sono idonei, sul piano della sicurezza, allo svolgimento delle attività per le quali la concessione viene richiesta"*
- *"i costi per la pulizia e custodia dei Locali scolastici sono a carico del concessionario che concorderà direttamente le modalità con le presidenze e Direzioni scolastiche interessate"*

Considerato altresì che

L'ultima delle modalità sopra esposta ha prodotto, nel corso degli anni, comportamenti diversi, tanto che si verifica che:

- Alcuni Istituti scolastici chiedono, ai richiedenti l'uso degli spazi, contributi economici per la vigilanza e la pulizia delle palestre, anche in presenza di proprio personale ausiliario addetto a tali funzioni
- Alcuni Istituti scolastici condizionano il proprio parere favorevole alla concessione delle palestre alla corresponsione, da parte dei richiedenti, di beni e servizi specificamente individuati
- Alcuni Istituti scolastici, in presenza di palestre con entrata autonoma (che consente l'accesso alla palestra senza passare dai corridoi antistanti le aule della scuola) rifiutano la consegna delle chiavi al concessionario e condizionano il proprio parere favorevole alla disponibilità di proprio personale ausiliario ad accettare ore aggiuntive di servizio
- Il pagamento delle prestazioni di vigilanza e pulizia da parte dei concessionari avviene con le modalità più diverse, a volte non del tutto trasparenti

Sottolineato che

1. Le palestre scolastiche sono spazi di proprietà comunale in disponibilità dell'Amministrazione Comunale, e nello specifico delle Zone, che devono essere messi a disposizione della cittadinanza

2. Le attività motorie e sportive hanno, per ogni fascia d'età
   - un alto valore formativo
   - un alto valore sociale in termini di libera aggregazione
   - un alto valore individuale in termini di benessere e di difesa della salute
   - una rilevanza anche economica in termini di risparmio sulla spesa sanitaria complessiva

Ritenuto importante

promuovere azioni che possano produrre una maggiore uniformità nelle modalità d'uso delle palestre scolastiche della zona e della città

il Consiglio di Zona 3

delibera

il mantenimento, a partire dall'anno scolastico 2014/2015, delle tariffe comunali in vigore negli anni precedenti: 10,00 euro/ora per la libera utenza, 4,00 euro/ora per le associazioni sportive affiliate alle Federazioni del CONI e/o agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI.

e chiede

all'Assessorato e al Settore Sport
all'Assessorato e al Settore Decentramento
alla Direzione Centrale Decentramento-Autorizzazioni

la modifica della norma contenuta all'articolo 10 della Determinazione Dirigenziale n. 518 del 2 luglio 2002 avente per oggetto "Approvazione della procedura per la concessione degli spazi pubblici multiuso e dei locali scolastici", precisamente nel punto che recita: < Anche i costi per la pulizia e custodia dei Locali scolastici sono a carico del concessionario ma, in questo caso, il concessionario concorderà direttamente le modalità con le presidenze e Direzioni scolastiche interessate.> sostituendola con la definizione anche delle quote per la pulizia e la custodia dei locali, uguali per tutti gli spazi scolastici della città.

il Consiglio di Zona 3, inoltre, nell'attesa del provvedimento sopra richiesto,

delibera

l'adozione delle "Linee di indirizzo per la concessione e l'uso delle palestre scolastiche e determinazione delle tariffe" allegate alla presente delibera

e propone a tutti gli Istituti Comprensivi di zona 3

di adottare, nell'espressione del proprio parere sulle richieste che pervengono loro, le stesse linee di indirizzo.

il Consiglio di Zona 3, infine,

in considerazione del fatto che le palestre scolastiche degli Istituti Comprensivi di Zona 3 risultano spesso poco attrezzate, per quanto riguarda sia canestri e reti di pallavolo sia la presenza di docce, e dotate di pavimenti e pareti bisognosi di manutenzione,

chiede

che il Comune di Milano crei un apposito capitolo di bilancio vincolato al riutilizzo delle entrate provenienti dalla concessione delle palestre scolastiche di ogni zona agli interventi di manutenzione e di miglioramento delle attrezzature sportive delle palestre scolastiche della zona stessa, lasciando a quest'ultima la facoltà di definire le priorità degli interventi

e invita gli altri Consigli di Zona

ad esaminare la presente delibera e a considerare l'opportunità di procedere anch'esse in modo analogo, nella direzione di un'omogeneità cittadina capace di favorire lo sport di base e il miglior uso degli edifici pubblici.
E approva l' immediata eseguibilità della presente deliberazione, vista la necessità di una celere attivazione delle procedure.

Consiglio di Zona 3

COMUNE DI MILANO
CONSIGLIO DI ZONA 3
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
del C.d.z. del 23/4/2015 n. 36
IL DIRETTORE DI ZONA

LINEE DI INDIRIZZO PER LA CONCESSIONE E L'USO DELLE PALESTRE SCOLASTICHE E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

1. Finalità

Il Comune di Milano, anche attraverso i Consigli di Zona, promuove lo svolgimento di attività a carattere motorio e sportivo, nelle palestre delle sedi scolastiche di proprietà, quale risposta ai bisogni motori, sportivi e aggregativi espressi dai cittadini e dal territorio, facendo attenzione a:

- garantire la più ampia parità di opportunità nell'accesso agli spazi da parte dei richiedenti
- favorire la più ampia varietà delle attività offerte
- in caso di eccesso di domande, favorire la rotazione fra i richiedenti
- favorire le iniziative che risultino maggiormente coerenti con i programmi e gli obiettivi culturali e sociali dell'Istituto scolastico e della Zona
- favorire le fasce di utenza debole e coloro che per la prima volta si propongono come fruitori di questo servizio"

In particolare, per conseguire tali finalità, le presenti linee di indirizzo intendono rendere più agevole e trasparente ai cittadini e alle loro formazioni sociali l'utilizzo delle palestre scolastiche, nel totale rispetto dell'autonomia scolastica ed ai sensi della normativa vigente, che attribuisce agli Enti Locali la facoltà di utilizzarle al di fuori dell'orario scolastico.

2. Orari di disponibilità delle palestre

Le palestre scolastiche possono essere concesse a terzi in orari al di fuori dell'orario scolastico curricolare e degli altri orari durante i quali l'Istituto scolastico svolge direttamente, con propri operatori, attività previste dal proprio Piano dell'Offerta Formativa, e comunque non oltre le ore 23.00.
In particolare

- le palestre dotate di entrata autonoma - che consente l'accesso alla palestra senza passare dai corridoi antistanti le aule della scuola - saranno concesse fino alle ore 23.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 fino alle ore 23.00 nei giorni di sabato e festivi, con la consegna delle chiavi alle associazioni che le richiedono per iniziative a carattere continuativo
- le palestre <u>non</u> dotate di entrata autonoma, che non consente l'accesso alla palestra senza passare dai corridoi antistanti le aule della scuola, saranno concesse fino alle ore 18.00; oltre le ore 18.00 e fino alle ore 23.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 fino alle ore 23.00 nei giorni di sabato e festivi saranno concesse <u>solo</u> in presenza di personale disponibile a svolgere le funzioni di vigilanza e pulizia, indicato dal Consiglio di Istituto.

3. Concessione in uso e sua durata

Le palestre sono concesse a soggetti, singoli e associati, pubblici e privati, per attività motorie/sportive realizzate da associazioni senza scopo di lucro, sia a carattere continuativo nell'arco dell'anno scolastico sia a carattere occasionale, anche giornaliero, limitatamente alla fine del mese di agosto di ogni anno.

L'attività a carattere continuativo ha una durata pari a un mese o più e deve essere preventivamente valutata dal Consiglio di Istituto.

L'attività a carattere occasionale ha una durata inferiore al mese e deve essere preventivamente valutata dal Dirigente Scolastico.

La concessione può essere motivatamente sospesa o interrotta in caso di sopravvenute esigenze o necessità, anche su segnalazione dell'Istituto interessato.

4. **Presentazione delle richieste**

La richiesta di concessione dello spazio deve essere presentata dai soggetti interessati in bollo all'Istituto Scolastico con le seguenti scadenze:

- entro il 30 maggio per le attività motorie/sportive a carattere continuativo,
- almeno 20 giorni prima della data richiesta per le attività motorie/sportive a carattere occasionale.

La richiesta è accompagnata da documentazione inerente la natura e le caratteristiche del richiedente e dalla descrizione dell'attività che si vuole realizzare nello spazio richiesto.

5. **Valutazione delle richieste e concessioni**

In caso di attività continuative

a. Entro il 20 giugno il Consiglio di Istituto esamina le richieste e trasmette tutte quelle pervenute agli uffici zonali informando la Zona circa
   - le richieste preferite, motivando la preferenza
   - le richieste sulle quali ha forte contrarietà, motivandola
b. Entro il 15 luglio gli uffici zonali procedono alla valutazione delle osservazioni del Consiglio di Istituto
   - dando priorità alle richieste segnalate come preferite
   - dando la successiva priorità ai richiedenti che hanno sede legale o operativa in zona 3
   - escludendo le richieste sulle quali la contrarietà dell'Istituto scolastico è dovuta alla segnalazione dell'attività come contraddittoria con la funzione educativa dell'Istituto Scolastico o alla documentata inaffidabilità del richiedente

   e comunicano agli Istituti scolastici e ai richiedenti l'accoglimento o il respingimento delle richieste
c. Entro il 30 settembre i titolari delle richieste accolte precisano date e orari agli uffici zonali
d. Entro il 30 ottobre gli uffici zonali procedono alle conseguenti concessioni

In caso di attività a carattere occasionale

a. Il Dirigente Scolastico esamina le richieste e le trasmette agli uffici zonali corredate con la propria valutazione
b. Gli uffici zonali, sulla base della valutazione del Dirigente Scolastico, procedono alla concessione, escludendo le richieste sulle quali la contrarietà del Dirigente Scolastico è dovuta alla segnalazione dell'attività come contraddittoria con la funzione educativa dell'Istituto Scolastico o alla documentata inaffidabilità del richiedente
c. Il concessionario versa anticipatamente il 100% della quota prevista per il Comune, perfezionando la concessione, che diventa così esecutiva.

6. **Regole di utilizzo**

- I concessionari sono direttamente responsabili, anche verso terzi, dell'uso dei locali, rimanendo il Comune di Milano e gli Istituti scolastici estranei per qualsiasi fatto avvenuto nei locali scolastici durante le ore di concessione.
- L'utilizzo dei locali scolastici non deve pregiudicare il buono stato degli stessi e delle attrezzature in essi contenute e non può essere contrario ai fini propri di una struttura pubblica destinata a scopi formativi ed educativi.
- Non è consentito il deposito e l'installazione, all'interno o all'esterno dei locali concessi in uso, di attrezzature che possono ridurre la disponibilità di spazio o creare ostacolo allo svolgimento della normale attività scolastica, fatti salvi eventuali specifici accordi con il Dirigente Scolastico dell'Istituto.
- Qualsiasi danno arrecato alle strutture, attrezzature e impianti, riconducibili all'uso dello spazio concesso, determina l'onere a carico del concessionario del ripristino entro il termine di volta in volta stabilito dalla struttura amministrativa zonale in funzione delle esigenze scolastiche o dell'uso di cui alle presenti Linee di indirizzo.
- All'atto della concessione per attività a carattere continuativo, il concessionario provvede alla consegna di una copia della polizza assicurativa per responsabilità civile contro ogni danno a cose e/o persone che possano verificarsi durante la sua durata.
- La vigilanza degli accessi e la pulizia della palestra, oltre le ore 18.00, è a carico del concessionario con una delle seguenti modalità:

- il pagamento della quota relativa all'impiego di personale già operante nelle scuole, solo se in servizio aggiuntivo rispetto al proprio orario di lavoro, determinata nel successivo punto 8
- con esecuzione diretta attraverso l'utilizzo delle chiavi che permettono l'accesso alla palestra ove questa fosse raggiungibile senza passare dai corridoi antistanti le aule della scuola. In questo caso, il concessionario risponde per eventuali danni alla scuola derivanti dall'entrata di persone estranee alle attività stesse.

- Il mancato rispetto delle regole, di cui al presente articolo, e l'inosservanza dell'obbligo di corresponsione del canone, di cui alla successiva tabella, possono comportare la revoca della concessione e, nei casi più gravi, l'esclusione del soggetto concessionario dall'uso degli spazi scolastici per un periodo massimo di 5 anni.

7. Canone per l'utilizzo delle palestre scolastiche e degli spazi annessi

L'utilizzo delle palestre scolastiche e degli spazi annessi comporta:

a. il pagamento delle quote per l'uso della palestra e per l'eventuale riscaldamento della stessa determinata nel successivo punto 8, fatte salve le ipotesi di riduzione e gratuità, come successivamente riportato
b. il pagamento della quota dovuta all'Istituto e dell'eventuale quota per la vigilanza e la pulizia determinate nel successivo punto 8

Il Consiglio di Zona può stabilire, con apposita delibera, la riduzione o la gratuità delle quote per l'uso della palestra e per l'eventuale riscaldamento della stessa

8. Determinazione delle quote che compongono il canone per l'utilizzo

Il canone è composto esclusivamente dalle quote:

- per l'utilizzo della palestra e degli spazi annessi al proprietario e titolare della concessione
- per l'eventuale riscaldamento, solo se richiesto in orari aggiuntivi rispetto al normale orario di funzionamento
- per la scuola come contributo alle attività formative e all'acquisto del necessario materiale per la pulizia
- per la vigilanza e l'opera di pulizia

secondo quanto determinato nella seguente tabella:

PALESTRE CON ENTRATA AUTONOMA per le quali, oltre le ore 18.00, è prevista la consegna delle chiavi al concessionario					
Primarie: ELSA MORANTE palestra grande e palestra piccola, ENRICO FERMI, BRUNO MUNARI, BONETTI, ENRICO TOTI, NOLLI ARQUATI, BACONE, CARDINAL BORROMEO. Secondarie: BUZZATI palestra grande e palestra piccola, LOCATELLI ORIANI, CAIROLI, S. CATERINA DA SIENA					
	utilizzo		riscaldamento se richiesto in orari aggiuntivi rispetto al normale orario di funzionamento	scuola	vigilanza e pulizia
	libera utenza	società affiliate			
giorni feriali fino alle 18.00	10 €/h	4 €/h	Importo indicato dal Settore tecnico del Comune	5 €/h	0
giorni feriali dalle 18 alle 23 e sabato e festivi fino alle 23	10 €/h	4 €/h		3 €/h	in proprio

PALESTRE CON ENTRATA NON AUTONOMA					
Primarie: LEONARDO DA VINCI palestre est e ovest, SCARPA, PISACANE POERIO palestra grande e palestra piccola, STOPPANI palestra al piano terra e palestra al primo piano, TITO SPERI Secondarie: TIEPOLO, QUINTINO DI VONA,					
	utilizzo		riscaldamento se richiesto in orari aggiuntivi rispetto al normale orario di funzionamento	scuola	vigilanza e pulizia
	libera utenza	società affiliate			
giorni feriali fino alle 18.00	10 €/h	4 €/h	Importo indicato dal Settore tecnico del Comune	5 €/h	0
giorni feriali dalle 18 alle 23 e sabato e festivi fino alle 23	10 €/h	4 €/h		3 €/h	10 €/h

Né gli uffici zonali né l'Istituto Scolastico, subordineranno la concessione a ulteriori corresponsioni in denaro o in materiali o in attrezzature o in servizi.

9. Modalità di pagamento

In caso di concessioni continuative, il concessionario è tenuto a versare:

a. al Comune di Milano
   - il 10% della quota per l'utilizzo della palestra all'atto della concessione, perfezionando la concessione stessa, che diventa così esecutiva
   - il 40% della quota per l'utilizzo della palestra entro 90 giorni dall'inizio delle attività per le quali ha ottenuto la concessione
   - il restante 50% della quota per l'utilizzo della palestra e il 100% dell'eventuale quota per il riscaldamento entro 30 giorni dal termine delle attività.

b. All'Istituto Scolastico
   - il 50% della quota prevista entro 90 giorni dall'inizio delle attività per le quali ha ottenuto la concessione, con apposito bonifico
   - il restante 50% della quota prevista entro 30 giorni dal termine delle attività, con apposito bonifico

c. al personale che svolge le funzioni di vigilanza e pulizia, solo se in servizio aggiuntivo rispetto al proprio orario di lavoro e solo con regolare ricevuta come "compensi per attività connesse all'attività sportiva dilettantistica" previsti dalla Legge 342 del 21/11/2000 articolo 37 e dalla Legge 289 del 27/12/2002 articolo 90 oppure con voucher INPS
   - alla fine di ogni mese di attività, la quota per la vigilanza e pulizia effettivamente svolta, così come determinata nel precedente punto 8

In caso di concessioni temporanee, il concessionario è tenuto a versare:

a. al Comune di Milano
   - il 100% della quota per l'utilizzo della palestra e dell'eventuale quota per il riscaldamento, perfezionando la concessione stessa, che diventa così esecutiva

b. all'Istituto Scolastico
   - il 100% della quota prevista entro 15 giorni dalla fine dell'attività, con apposito bonifico

d. al personale che svolge le funzioni di vigilanza e pulizia, solo se in servizio aggiuntivo rispetto al proprio orario di lavoro e solo con regolare ricevuta come "compensi per attività connesse all'attività sportiva dilettantistica" previsti dalla Legge 342 del 21/11/2000 articolo 37 e dalla Legge 289 del 27/12/2002 articolo 90 oppure con voucher INPS
   - il 100% della quota per la vigilanza e la pulizia effettivamente svolta, alla fine dell'attività,così come determinata nel precedente punto 8

10. Rinunce

Nel caso in cui il concessionario rinunci alla concessione

- gli uffici zonali provvederanno alla concessione della palestra ad altri richiedenti, secondo i criteri definiti nel precedente articolo 4
- non è previsto il rimborso della quota versata al Comune all'atto della concessione

11. Entrata in vigore ed attuazione

Le linee di indirizzo qui esposte entrano in vigore il 15° giorno successivo alla data di esecutività della deliberazione di approvazione, e comunque per le concessioni relative all'anno scolastico 2015/2016 e seguenti.

Direzione Centrale Decentramento e Servizi al Cittadino
Settore Zona 3

Milano
Comune di Milano

COMUNE DI MILANO
CONSIGLIO DI ZONA 3
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
del C.d.z. del 23/4/2015 n. 36
IL DIRETTORE DI ZONA

Milano, 20 Aprile 2015

OGGETTO: Parere di regolarità tecnico-contabile sulla proposta di deliberazione "Tariffe e modalità di concessione e utilizzo delle palestre scolastiche – I.E."

Visti

- la proposta di deliberazione in oggetto;
- l'art. 17 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
- gli artt. 5 c. 2 lett. c), 9, 41, 42, 43 comma 1 lett. H), nonché 40 comma 2 del vigente Regolamento del Decentramento Territoriale;
- gli artt. 1, 3 e 6 del vigente Regolamento Interno;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 30.1.2015 di integrazione a parziale modifica della determinazione delle tariffe comunali, in riduzione, relative sia alle discipline praticate negli impianti sportivi di proprietà comunale sia all' utilizzo degli impianti sportivi stessi, approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 1881 del 26.9.2014;
- verificata la rispondenza della proposta stessa alle leggi e norme regolamentari vigenti ed in particolare alle norme attinenti la specifica materia;
- considerato che, in merito, è stata svolta l'istruttoria che si riteneva necessaria; -

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnico-contabile delle procedure svolte per la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n° 267/2000, fatti salvi eventuali emendamenti.

IL DIRETTORE DI SETTORE
Giovanni Campana

Via Sansovino n° 9 – 20133 Milano
tel. +39 02 884. 58303 – fax +39 02 884.58312